Data Errata

ISO 7000

Anno 56 - Numero 106

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10.

Num. separato c. 20 — arretrato c. 30

GIOVEDI 4 Maggio 1921

Politico quotidiano del mattino

Il nuovo avvenimento a Londra

Gli alleati invitano gli Stati Uniti ad intervenire per la soluzione del conflitto

La preparazione dell'ultimatum

LONDRA, 3. — (Ufficiale) Il Consiglio Supremo si è riunito questo pomeriggio, dalle ore 15 alle 20. Esso è pervenuto a stabilire un accordo completo sulla comunicazione che sarà fatta a Governo tedesco. E' stato costituito un Comitato di redazione che preparerà il documento da trasmettere alla Germania.

Il Consiglio Supremo ha deciso di convocare a Londra Louis Dubois presidente della Commissione e delle riparazioni coi rappresentanti in detta Commissione dei governi inglese, italiano e belga Essi sono attesi domattina alle 10,20. La Commissione delle riparazioni, recandosi a Londra potrà prendere immediatamente decisioni conformi al piano stabilito dal Consiglio Supremo ed in concordanza con le disposizioni del trattato di Versailles ed in tal modo si potrà notificare alla Germania nello spazio di tempo previsto e cioè prima del 6 maggio, le modalità per il pagamento del suo debito.

Il Consiglio Supremo si riunirà ancora per approvare il testo della nota che sarà inviata al Governo tedesco e che il Comitato di redazione sta preparando in base agli accordi conclusi fra gli alleati.

I particolari della transazione offerta alla Germania

ROMA, 3. — L'inviato speciale dell'Agenzia Stefani a Londra telegrafa: Il lavoro affidato ai periti finanziari consiste nella preparazione del piano dei pagamenti sulla base della cifra nella quale la Commissione per le riparazioni ha fissato il credito degli alleati verso la Germania. I periti hanno pertanto stabilito le modalità del consolidamento della cifra suddetta, con l'interesse, l'ammortamento e le garanzie. Per l'Italia tale lavoro è affidato al comm. Giannini ed al comm. D'Amelio. Caratteri principali del piano sono i seguenti:

1. Cercare di armonizzare i pagamenti con la capacità economica della Germania. La Germania, infatti, dovrebbe coprire le somme fissate a Parigi, consegnando buoni per il valore della cifra suddetta. Tali buoni sarebbero però emessi dalla Commissione per le riparazioni in parte subito ed in parte in corrispondenza al progresso economico della Germania.

2. Purchè i buoni siano appoggiati da garanzie potrà essere possibile negoziarli con facilità. Pertanto gli alleati potranno procurarsi, scontandoli, una maggiore somma di danaro liquido di quella che potrebbe provvedere al pagamento degli interessi e dell'ammortamento.

3. I buoni stessi possono essere usati anche dai governi alleati come garanzia in operazioni finanziarie. I buoni potrebbero probabilmente essere usati, ove fosse necessario, anche per il regolamento dei debiti di guerra, proposta contenuta nella nota della Germania agli Stati Uniti di assumere il debito degli alleati verso gli Stati Uniti e sopratutto il principio di correlatività fra le riparazioni ed i debiti di guerra esposto chiaramente dal comm. Giannini fino da parecchi mesi fa, può trovare una pratica applicazione.

Si deve aggiungere infine che il piano preparato a Londra è basato su principii esposti da banchieri sia alleati che tedeschi ed offre alla Germania ancora una volta il mezzo di risolvere la questione con un compromesso rispetto al trattato e con un accordo bilaterale con gli alleati. Ciò, con una soluzione che meglio assicura la buona volontà delle due parti, lega l'esecuzione stessa al mantenimento del credito della Germania nel mondo, senza far dipendere tale esecuzione da una continua pressione di forza. Questa pressione costituisce un mezzo politicamente dannoso ad ambedue le parti ed è disastroso economicamente per tutto il mondo.

Naturalmente gli alleati offrono alla Germania la possibilità di scegliere fra il piano suddetto e quello che dovrebbe essere meccanicamente formulato in base al trattato di pace.

L'invito degli alleati agli Stati Uniti di farsi rappresentare alla conferenza

PARIGI, 4. — L'Agenzia Havas riceve da Londra: Il fatto saliente della mattinata è l'invito rivolto agli Stati alla conferenza degli ambasciatori e alla commissione per le riparazioni. Un tal fatto faciliterebbe il ristabilimento della pace nel mondo. Ogni ambasciatore alleato esporrà al segretario americano l'opinione del proprio governo sulla situazione in Europa. L'accordo definitivo per il pagamento da parte della Germania stabilisce che il Reich non pagherà che l'interesse del 2.50 per cento a partire dal 1 maggio 1921 sulla parte del debito non coperta con obbligazioni, invece del 5 per cento a partire dal 1926 come era stato fissato anteriormente. Per compensare queste riduzoni una tassa del 26 per cento invece del 25 sarà percepita sulle esportazioni tedesche.

In nessun caso la Germania pagherà più del 6 per cento sull'ammontare totale delle obbligazioni. Salvo queste notificazioni secondarie il progetto è restato quale era noto. La notificazione che gli alleati invieranno alla Germania comprenderà la decisioni della conferenza e una lettera di accompagnamento.

Le dimissioni del Gabinetto tedesco? La Germania accetterebbe le condizioni di Parigi

ROMA, 4. — L'inviato speciale dell'«Agenzia Stefani» a Londra telegrafa: Il consiglio degli alleati che ha tenuto oggi due lunghe sedute ha deciso di convocare a Londra i rappresentanti della commissione delle riparazioni prima dell'invio delle decisioni della conferenza a Berlino. I commissari assisteranno domani mattina alla seduta del consiglio.

PARIGI, 4. — L'«Agenzia Havas» ha da Londra: Mentre nel pomeriggio continuava la seduta del consiglio supremo il dottor Hauer ambasciatore di Germania a Londra si è recato al Foreign Office ove e stato ricevuto da Vansittarst capo di gabinetto di lord Curzon, perchè questi era trattenuto alla conferenza. Si assicura che egli avrebbe partecipato al suo interlocutore le probabili dimissioni del dottor Simons e del cancelliere Fehrenbach.

Egli avrebbe lasciato intendere che il gabinetto Ferehnbach sarebbe sostituito da un gabinetto che accetterebbe le condizioni di Parigi.

LONDRA, 4. — Il «Times» scrive: Si dichiarava da buona fonte stamane di buon'ora che una nuova offerta tedesca agli alleati è stata telegrafata ieri da Berlino all'ambasciatore di Germania a Parigi perchè venga comunicata alla commissione delle riparazioni. I termini precisi di tale offerta non si conoscono. Si crede che essi equivalgano approssimativamente all'accettazione delle decisioni degli alleati prese a Parigi fin dal gennaio scorso. Poichè la commissione delle riparazioni si riunirà oggi, aggiunge il «Times», si suppone che quetsa offerta sarà trasmessa qui e sottoposta al consiglio Supremo.

La voce delle dimissioni è concordemente smentita

LONDRA, 4. — La commissione delle riparazioni è giunta stamane a Londra, alle 10.30. Briand ha conferito subito col presidente della commissione Louis Dubois. Dubois e sir Bramry interrogati stamane circa la comparsa sul «Times» secondo la quale la Germania avrebbe loro indirizzato a Parigi una nuova offerta hanno dichiarato categoricamente al corrispondente dell'«Agenzia Stefani» di non sapere nulla in proposito. Briand e Loucheur hanno pure smentito formalmente questa informazione che è stata anche smentita dal «Foreign Office» e nei circoli italiani e belgi. L'ambasciatore di Germania a Londra ha affermato di non sapere nulla e di considerare tale notizia come totalmente inesatta. Il Consiglio Supremo terrà seduta alle ore 15. Il Maresciallo Foch e il generale Weygand hanno lasciato Londra stamane per Parigi. Il principe Sapieha ministro degli esteri della Polonia che ha conferito ieri, col conte Sforza sarà ricevuto oggi da Briand.

*

La rivolta dei comunisti israeliti a Giaffa

40 MORTI E 180 FERITI

Lo stato d'assedio a Gerusalemme

LONDRA, 4. — Secondo un comunicato del ministero delle colonie il 1.o maggio sono scoppiati disordini a Giaffa fra comunisti israeliti e alcuni operai nel quartiere israelita di Giaffa. Il 2 maggio i disordini sono ricominciati. E' stato necessario far venire rinforzi di militari e autoblindate. Una quarantina di persone sono rimaste uccise e fra esse trenta israeliti e dieci arabi. Sono stati feriti 142 israeliti e 37 arabi. Alcuni negozi sono stati saccheggiati. Sono stati operati 66 arresti. Oggi la calma è ristabilita.

GERUSALEMME, 4. (ufficiale). — E' stata proclamata la legge marziale. Si segnalano soltanto alcuni incidenti isolati.

Il Giappone per le cordiali relazioni con gli Stati Uniti

LONDRA, 4. — Il Daily Mail» ha da Cleveland che in un discorso pronunciato alla Camera di commercio l'ambasciatore del Giappone ha assicurato che il governo e il popolo giapponese desiderano mantenere relazioni cordiali cogli Stati Uniti.

Le elezioni in Italia

Dichiarazioni del min. Raineri sulla sua opera al Ministero delle T. L.

ROMA, 4. (notte - per telefono) — L'on. Raineri ha fatto ai giornali la seguente dichiarazione sulla sua opera al Ministero delle T. L.

«Dopo aver accennato in base a dati di fatto alle condizioni di quella regione prima della guerra, e a danni e agli sconvolgimenti da questa prodotti e a quanto finora si è fatto per la ricostruzione, il ministro ha espresso la fiducia che per le terre liberate sia entro l'anno concluso in gran parte l'accertamento dei danni. Per le terre liberate si stanno organizzando i servizi che gioveranno per la celerità delle esperienze già fatte.

Gli anticipi ai danneggiati sul loro credito hanno già raggiunto la cifra di un miliardo e mezzo, un altro miliardo e mezzo è stato finora impiegato nella ricostruzione fatta direttamente dal Commissariato di Treviso.

Le forze e le iniziative locali organizzate dal ministero a tutto oggi furono un centinaio comprendenti circa 76 mila operai. Le case riparate si calcolano per le sole terre liberate a circa 35 mila. Gli edifici e le opere pubbliche a circa 1700.

L'on. Raineri ha accennato in fine alle molte opere nuove che vanno sorgendo nel Veneto: ferrovie, irrigazioni, bonifiche, che daranno largo impiego alla mano d'opera locale ed ha concluso che sente il dovere di riunire in un solo pensiero le tre regioni sorelle che hanno un eguale diritto e un eguale affetto dinanzi alla nazione che si avvia verso i suoi maggiori e sicuri destini.

Il programma dell'Unione Democratica Nazionale

Il discorso dell'on. ministro Colosimo

CALABRIA, 3. — Presentato dall'on De Nava con affettuose parole l'onor. Colosimo ha pronunciato al teatro Verdi, affollatissimo, un discorso per illustrare il programma della unione democratica nazionale. L'oratore ha detto che la vittoria del partito democratico costituzionale deve segnare la ripresa di quella tradizionale politica che ha portato l'Italia dai campi di Novara alla grande giornata storica di Vittorio Veneto. L'on. Colosimo ha parlato quindi del significato delle imminenti elezioni ed ha aggiunto che l'Italia non ha sogni imperialistici, ma ha bisogno di espandersi economicamente. Ha accennato alla impresa libica rilevando che l'Italia, restando in Africa con ingenti sacrifici ha consentito durante la grande guerra la libertà del Mediterraneo che tanto ha giovato alla sicurezza delle nazioni alleate ed ha garantito la sicurezza delle colonie limitrofe specie del contiguo Egitto.

L'oratore ha poi parlato della soluzione data alla questione di Fiume ed ha soggiunto che l'Italia conquistati i confini naturali, fatta la pace coi popoli vicini, avviate alla tranquillità le colonie, ha il precipuo compito dell'ordinamento interno e della sistemazione economica. Abbiamo bisogno, ha detto l'oratore di aumentare la produzione, di risollevare l'agricoltura, di non deprimere le industrie. Occorre essere nuovamente produttori della ricchezza interna. Le spese che prima della guerra erano devolute a sostenere l'esercito e la marina, ora che la minaccia dell'impero austro ungarico è scomparsa, devono essere impiegate a fare rifiorire la marina mercantile che aiuti i traffici e porti per il mondo i frutti della nostra attività. Abbiamo bisogno di leggi sociali integratrici che rafforzino la compagine statale e diano la convinzione alle masse che può raggiungersi senza convulsioni il fine costante del progresso culturale, economico e morale del proletario. — L'oratore ha parlato poi del bisogno di risollevare l'agricoltura, vera ricchezza d'Italia; e per risollevarla occorrono trasformazioni nel nostro sistema tributario, ma più specialmente occorrono profonde trasformazioni negli istituti giuridici che regolano il principio di proprietà. La terra ai combattenti ci riporta alla concezione romana dei tempi della repubblica, concezione di giustizia e di equilibrio sociale, ma tale principio non deve essere ragione di sfruttamento caotico di sostituzione incomposta, di spogliazione indebita, iniqua ed ingiusta, poichè i fini sociali non verrebbero raggiunti, ed i danni economici muterebbero forma ma non scomparirebbero.

Concludendo afferma che il popolo italiano superata la grande prova della guerra, ha ora il gran compito di lavorare con fede per assicurare la prosperità dell'Italia. L'on. Colosimo, che è stato frequentemente interrotto da calorosi applausi venne fatto segno alla fine del discorso da una imponente interminabile ovazione.

Imponente comizio elettorale a Bologna

BOLOGNA, 4. (notte - per telefono) — Nella piazza Nettuno ha avuto luogo un imponente comizio del blocco nazionale davanti a una enorme folla di cittadini e di agricoltori.

Hanno parlato applauditissimi vari candidati.

Disgrazie e fortune dell'on. Bucco

ROMA, 4 — Il «Popolo Romano» ha da Bologna che ieri sera l'on. Bucco, viaggiando da Ancona a Imola, saputo che in treno vi era un gruppo di fascisti andò a parlamentare con loro. I fascisti lo ricevettero nel loro scompartimento e fattisi consegnare la rivoltella lo fecero proseguire fino a Bologna, dove gl'intimarono di scendere con loro e lo accompagnarono alla sede del fascio. Qui l'on. Bucco ripetè ai membri del direttorio del fascio alcune dichiarazioni già fatte in treno, lagnandosi cioè dell'abbandono a cui era stato lasciato dai suoi ex compagni e delle sue disagiate condizioni economiche per le quali appunto si recava ad Imola in cerca di un impiego.

Intanto, essendo stato dell'accaduto informare la questura, il vice questore con alcuni agenti si recò subito alla sede del fascio a liberare l'onor. Bucco il quale dichiarò di non aver subito alcuna violenza.

Con una automobile messa a disposizione della questura, l'on. Bucco fu quindi accompagnato ad Imola.

I socialisti di Bologna per la partecipazione

ROMA, 4 — Il «Popolo Romano» ha da Bologna che l'Unione Socialista Bolognese ha deliberato, a grande maggioranza, la partecipazione dei socialisti nelle elezioni.

Nuovi fondi per la disoccupazione alle provincie del Veneto

ROMA, 4. — Nell'intento di lenire sempre più la disoccupazione operaia nel Veneto, dovuta specialmente alle note difficoltà per l'emigrazione temporanea nei vari paesi dell'Europa Centrale, con provvedimento in corso di pubblicazione, il Governo ha aumentato notevolmente i fondi stanziati con provvedimenti precedenti per concessione di mutui di lavori alle provincie, ai Comuni ed ai Consorzi del Veneto per la esecuzione di lavori pubblici e di colonizzazione interna. Il termine per la presentazione delle domande di mutui da parte delle amministrazioni provinciali, comunali e consorziali interessate, giusta quanto stabilisce il decreto, scade il 15 maggio corrente.

Il governo non emanerà decreti - legge per gli impiegati

ROMA, 4. — Il sottosegretario alle finanze on. Bertone, interrogato dal «Messaggero» sulla agitazione degli impiegati, dopo aver ricordato quanto già disse nel suo discorso di Mondovì circa la sistemazione non solo tecnica, ma anche economica della burocrazia, ha dichiarato che nessuno può disconoscere i meriti ed i diritti degli impiegati dello Stato e che il Governo non può avere e non lo ha assolutamente in animo di eludere quelli che sono stati i voti della Camera e del Paese a favore degli impiegati stessi. Richiesto se si provvederà prima della riapertura della Camera, l'on. Bertone ha detto che non gli consta e non ritiene che il Consiglio dei ministri abbia in animo di esaminare la questione. Riconosciuta la retro attività dei provvedimenti economici al primo marzo, il Governo presenterà le proposte al parlamento e chiederà che siano discusse d'urgenza. Provvederà comunque ai bisogni degli impiegati con amorevole sollecitudine sia pure nei limiti della capacità del bilancio.

Spara contro un funzionario perchè tradito dalla moglie

ROMA, 4. (notte - per telefono) — Stamane agli uffici della 6.a pretura si presentava un uomo che disse di voler parlare col pretore. Essendo questi occupato pregò il cancelliere Luigi Grosso di ricevere il visitatore il quale dopo aver dichiarato di chiamarsi Ettore Valdambrini da Arezzo cominciò a parlare concitatamente ed infine estratta una rivoltella esplose un colpo sul cancelliere che si era riparato dietro il tavolo. Accorse gente e l'energumeno fu afferrato e portato in questura dove ha dichiarato di aver sparato contro il cancelliere per richiamare l'attenzione dei magistrati sull'infamia commessa da sua moglie che dopo essersi separata da lui è andata a convivere con un amante e pretendeva che egli assegnasse una dote alla figlia in procinto di sposare.

Ciò che avviene nell'Istituto degli Scambi

ROMA, 4. — In relazione alla sua vigile e serrata campagna nei riguardi dell'Istituto per gli scambi con l'estero, il «Giornale d'Italia», riservandosi di spiegare con quali fondi l'Istituto stesso paga, e cioè chi fa le spese della sua disinteressata attività commerciale, constata intanto che l'Istituto ha assunto recentemente tre impiegati con stipendio mensile di lire 1000 e una dattilografa con stipendio di lire 750.

E' bene, però, avvertire che i tre impiegati sono tre socialisti amici e compagni di fede del delegato signor Nofri e che la dattilografa è certa Gregorovich, di pura fede bolscevica, amica e compagna di fede dell'on. Rondani, cioè durante il suo viaggio in Russia.

E' doveroso aggiungere che l'Istituto, nell'onesto proposito di fare economia, se assume personale ne licenzia anche e con criteri squisitamente democratici e di assoluta e umana equità. Infatti, assumendo la russa a 750 lire al mese, ha licenziato una povera ragazza orfana del padre che ne pigliava solo 275 e lavorava nell'Istituto da dieci mesi. Evidentemente la disgraziata non aveva capito il suo elementare dovere di iscriversi al partito socialista o per lo meno alla Camera del Lavoro.

E, così, assumendo i compagni di fede a mille lire al mese, il Nofri ha licenziato altri impiegati che non erano naturalmente compagni e che avevano il torto di avere lavorato per l'Istituto dalla sua fondazione.

Un discorso del ministro Sforza alla cerimonia pel centen. di Dante

ROMA, 4 — L'inviato speciale della «Agenzia Stefani» a Londra telegrafa: Il conte Sforza intervenuto alla cerimonia per la celebrazione del centenario di Dante ha pronunciato un discorso in inglese sulla incomparabile forza nazionale che Dante ha costituito sempre per l'Italia anche quando il nostro paese sembrò per quattro secoli ridotto ad espressione geografica. Il ministro ha dichiarato che l'amore degli inglesi per Dante deve essenzialmente significare il riconoscimento dell'eterna vitalità italiana. Il discorso è stato molto applaudito.

Per il personale postelegrafonico delle nuove provincie

ROMA, 3. — Aderendo ai desideri espressi dal personale postelegrafonico delle nuove provincie, la presidenza del consiglio dei ministri, ufficio centrale per le nuove provincie ha provveduto d'accordo col ministro delle poste ad una revisione degli acconti per la parificazione già attribuiti al personale suddetto tenendo conto, nei limiti del possibile, dei criteri concordati dalla commissione di studio per la parificazione economica del detto personale e della differenza risultante dal diverso computo delle ritenute. — Per effetto del nuovo computo delle singole categorie, ai funzionari postelegrafonici delle nuove provincie possono considerarsi approssimativamente ragguagliati nelle percezioni alle corrispondenti categorie del regno salva e impregiudicata la ulteriore sistemazione economica e giuridica dopo che sarà definitivamente approvata e posta in completa attuazione la riforma organica dell'amministrazione postelegrafonica.

Una vecchia strega a Napoli! La forza della... superstizione

ROMA, 4. — Il «Popolo Romano» ha da Napoli che ieri sera presso la Stazione della Porta di Monza al Parco le guardie di finanza fermarono una vecchia la quale cercava di nascondere sotto il grembiule un involto nel quale era contenuta una testa di agnello incorniciata da lunghissimi capelli di donna mantenuti da una forcina e da 43 grossi chiodi. Immediatamente si raccolse sul posto gran de folla, la quale credendo di riconoscere nella vecchia una fattucchiera voleva linciarla.

Le guardie la condussero al commissariato ove la folla la seguì. Interrogata dal commissario, la vecchia, certa Esposito Francesca, rifiutò ogni spiegazione sul contenuto dell'involto e poichè la folla, cresciuta di numero ed eccitata, tumultuava, il Commissario dovette consegnare la testa d'agnello ad una commissione di cittadini, che recatisi alla chiesa di S. Onofrio dei Vecchi, costrinsero un sacerdote a celebrare una funzione religiosa durante la quale un popolano con una tenaglia, estraeva dalla testa d'agnello i 43 chiodi mentre la folla pregava il signore. Quindi la gente tornava al Parco ove pretendeva che il Commissario consegnasse la vecchia; ma il funzionario fece credere di averla rimandata a casa riuscendo così a calmare la folla.

Posti di ingegnere allievo nel corpo reale delle miniere

ROMA, 3. — E' stato pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» il bando di concorso per esami a 15 posti di ingegnere allievo nel corpo reale delle miniere. Le domande devono essere presentate al Ministero per l'agricoltura (Ispettorato centrale delle miniere) non oltre il 31 maggio corr., corredate di tutti i documenti. Gli esami avranno luogo in Roma nel mese di Giugno in giorno da destinarsi. In aggiunta allo stipendio iniziale ed oltre alla indennità caro viveri, sono corrisposte agli ingegneri allievi speciali indennità di missione per gli studi e viaggi di perfezionamento da compiersi all'estero.

«Umanità Nova» a Roma

ROMA, 4. — Si annuncia stasera che «Umanità Nova» riprenderà le sue pubblicazioni a Roma entro il mese.

L'inaugurazione del grande impianto idro-elettrico della Dora

TORINO, 4. — Ieri nel pomeriggio con l'intervento del ministro Facta al Castello di Mazzè Canavese ha avuto luogo la posa della prima pietra della centrale idro-elettrica dei consorzi irrigui di Villa regia e di Mazzè. Erano pure presenti i sottosegretari Cesare Rossi, l'on. Falcioni, il prefetto di Novara, gli on. Olivetti e Montù e i rappresentanti di tutti i paesi interessati. Fecero da guida agli intervenuti il cav. Tartaglia e l'ing. Arrigo Tedesco ideatore il primo e autore il secondo del progetto. Gli intervenuti si sono vivamente interessati all'importante lavoro che comporta lo sbarramento completo della Dora e completa la rete di irrigazione dell'Alto Vercellese nel Canavesano.

Le provenienze da Alessandria

ROMA, 4. — Con ordinanza in data di ieri le provenienze da Alessandria d'Egitto sono sottoposte alle misure dell'ordinanza sanitaria del 1907 contro la peste.

La delimitazione dei confini del nuovo Stato di Fiume

ABBAZIA, 3. — Oggi ebbe luogo la prima riunione della commissione italo-jugoslava per la delimitazione dei confini del nuovo stato indipendente di Fiume. Le discussioni si sono svolte cordialmente. Nella riunione odierna sono state stabilite le modalità per il procedimento dei lavori che secondo i comuni intendimenti, dovranno procedere con la maggiore speditezza.

Fanno parte della commissione italiana l'ingegn. comm. Quartieri, l'ing. comm. Gullini e il colonnello Carletti; di quella jugoslava: il colonnello Kafanlovic presidente il colonnello Francovic e il capitano di corvetta Klobastscher.

Il centenario della morte di Napoleone celebrato a Parigi

PARIGI, 4. — Stamane è stato celebrato nella chiesa di Notre Dame alla presenza del cardinale Dubois arcivescovo di Parigi un servizio funebre per il centesimo anniversario della morte di Napoleone primo. Un pubblico enorme ha assistito alla cerimonia. Erano presenti un rappresentante del presidente della repubblica, la signora Millerand, i rappresentanti dei ministri e i membri del corpo diplomatico. Durante la messa sono stati eseguiti alcuni brani di musica sacra da un corpo composto di 560 persone.

Per la naturalizzazione degli italiani residenti all'Argentina

Una notevole lettera dell'on. Orlando

BUENOS AYRES, 4. — La «Patria degli italiani» pubblica una lettera dell'on. Orlando indirizzata al prof. Garay per la campagna che egli fa in favore del riconoscimento della naturalizzazione degli italiani residenti nell'Argentina. L'on. Orlando dice di disapprovare il sistema della doppia cittadinanza e si dichiara in favore di una cittadinanza attiva restando sospesi gli effetti dell'altra. Tutti i giornali riproducono la lettera dell'onor. Orlando commentandola e illustrando l'importanza dell'oggetto.

Il messaggio presidenziale al Congresso del Brasile

RIO JANEIRO, 4. — Alla seduta di apertura del congresso è stata data lettura del messaggio del presidente Epitacio Pessoa che tratta della politica estera e segnala l'accoglienza calorosa fatta ai sovrani belgi e all'on. Orlando. Per quanto riguarda le navi tedesche la questione della proprietà brasiliana delle navi stesse è definitivamente risolta. La repressione dell'agitazione anarchica produce benefici effetti. Il governo domanda crediti per acquistare nuove unità navali. Il messaggio rileva che l'agricoltura, l'immigrazione e i lavori di interesse generale si sviluppano in modo soddisfacente. Dal punto di vista finanziario la situazione si è aggravata: le entrate del 1920 ammontano a 119.383 contos oro e 430.783 contos carta. Le esportazioni sono state di 22 milioni di lire sterline inferiori a quello del 1919. Invece le importazioni superano quelle del 1919 di 22.564 lire sterline. Lo stock d'oro esistente ammonta a 62538 contos. Sono assolutamente necessarie riduzioni di spese. Il messaggio conclude raccomandando l'attenzione del congresso sullo sviluppo operaio.

L'ora ufficiale in Inghilterra

LONDRA, 4. — Un decreto reale apparso stamane nella «Gazzetta Ufficiale» conferito all'home office il diritto di fissare l'ora ufficiale due ore prima di quella di Greenwich.

Si smentisce l'abdicazione di Costantino

ATENE, 3. — Una nota ufficiosa dice che la notizia diffusa da qualche giornale secondo la quale Gunaris dopo il suo ritorno da Smirne si recherebbe a Londra per negoziare la abdicazione del Re Costantino è tendenziosa e assolutamente falsa.

Cronaca delle Provincie

Una riunione del Comitato
PER LA DISOCCUPAZIONE E I LAVORI PUBBLICI

Martedì alle 14 nella sala della Deputazione Provinciale si radunò il Comitato Provinciale per la disoccupazione ed i lavori pubblici.

Presiedeva l'avv. Candolini, presidente della Deputazione Provinciale e del Comitato. Intervennero: l'ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico provinciale, i rappresentanti del Comune di Pordenone e Cividale, dell'Unione delle Cooperative di Lavoro, dell'Unione del Lavoro, dell'Ufficio Provinciale del Lavoro: il Presidente e Direttore della Giunta prov. per la disoccupazione, i rappresentanti della Camera di Commercio e della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

L'avv. Candolini dà relazione dell'operato del Comitato in seguito all'ordine del giorno votato nell'adunanza dei sindaci del 2 aprile p. p. Riferisce circa l'opera svolta dalla Commissione inviata a Roma presso il Governo ed i vari ministeri. Informa sui criteri adottati nella distribuzione dei 15 milioni forniti dal Governo per la disoccupazione. Fa presente come l'inizio dei lavori della Villa Santina-Ampezzo, su cui il Comitato faceva grande assegnamento, avranno inizio solo fra un paio di mesi.

I rappresentanti di Pordenone e Cividale rilevano come la disoccupazione, anzichè scemare, va aumentando ogni giorno più aggravata anche dalla crisi dell'industria cotoniera.

Il Presidente della Giunta provinciale per la disoccupazione informa che il fatto purtroppo è vero e che l'Ufficio riscontra un aumento del 50 per cento di richieste di sussidi.

Venne rilevato come il nostro operaio sia ostacolato ad emigrare da inceppi burocratici. Che i fondi messi a disposizione sono irrisori in confronto dei bisogni enormi. Urge che il Governo provveda con adeguati provvedimenti per risolvere il problema.

La Camera di Commercio e l'Associazione Industriali e Commercianti presenteranno proposte concrete per quanto riguarda il risorgere delle nostre industrie.

Venne fatto rilevare come i lavori agricoli potrebbero prendere uno sviluppo maggiore, qualora fosse ridotto il prezzo della mano d'opera; una riduzione di salari è difficile ad attuare dato l'enorme costo della vita.

Varie altre proposte vennero esaminate e discusse; quindi si passò all'ordine del giorno, che venne approvato all'unanimità. Ordine del giorno:

« Il Comitato provinciale per la disoccupazione e il collocamento;

riunitosi il 3 maggio per riesaminare la situazione in seguito alla delibera dell'adunanza provinciale dei sindaci del 2 aprile p. p. e alle pratiche svolte presso il Governo;

avuta comunicazione dell'esito di tali pratiche e ritenuto che la gravità della disoccupazione non accenna a diminuire, ma risulta anzi intensificata; sia per la crisi delle industrie, e particolarmente dell'industria cotoniera, sia per l'esaurirsi di molti lavori, sia per il ristagno nelle opere di ricostruzione della Venezia Giulia, dove la nostra mano d'opera trovava un notevole sbocco;

ritenuto perciò che l'assegnazione di 15 milioni sui mutui della disoccupazione si risolve in un palliativo inadeguato ed affatto precario, mentre l'inizio dei lavori della Villasantina-Toblacco viene differito ad una data non prossima;

ritenuto che l'emigrazione, anche per i lamentati inceppamenti burocratici è sempre rimedio irrisorio al bisogno;

delibera

di confermare il voto dei Comuni e di richiamare il Governo alla necessità di più radicali provvedimenti che tolgano le nostre masse operaie dall'assillo di una situazione precaria e di permanente disagio;

si riserva di riconvocare i Sindaci per far corso ai propositi affermati nella seduta del 2 aprile, ove questo nuovo richiamo non trovi la dovuta rispondenza presso il Governo ».

Da TOLMEZZO

Per le onoranze dantesche. — Ci scrivono, 3:

Il Comitato per le onoranze dantesche di Tolmezzo, per celebrare nella maniera più altamente degna il « Signor dell'altissimo canto », indirà una serie di conferenze e di letture che si propongono di illustrare e divulgare l'opera poetica e morale del grande italiano.

La commemorazione sarà iniziata sabato 7 maggio dal prof. Mario Crapanzano, che svolgerà il tema: « La vita e le opere di Dante ». Ad essa seguiranno altre conferenze e letture: Sul « De vulgari eloquio » parlerà don Jaconizzi, sul « Conte Ugolino » l'ispettore Marchetti, su « Sordello » il dott. Barbasetti, su la « Passione civile di Dante » il dott. Cipriani, su « Dante ne l'arte » il prof. Zinetti, su « S. Pietro » il prof. Del Piero, su le « Origini e scopo della Divina Commedia » don Ugo Larice, su « Francesca » il m.o Fior.

Altre conferenze su argomenti da fissarsi terranno il prof. Ellero, l'on. Gortani, il dott. Mussy e il dott. Fabris.

Da TARCENTO

Un altro attentato con la gelatina. — Ci scrivono, 4:

Ieri sera alle 22 circa è scoppiato un tubo di gelatina depositato con scopi delittuosi nell'interno della casa in costruzione del sig. Giovanni Tomada.

Fortuna che ivi fosse scoperto un canale e depositi di cemento, poichè in contrario i danni sarebbero stati gravi ed anche le conseguenze per gli inquilini vicini.

Da SALETTO di Raccolana

Letteraa perta al sig. Luccardi Tobia e per conoscenza alla popolazione dei due Comuni di Chiusaforte e Raccolana.

Ella, egregio signore, si vergogna di aggiungere al suo nome la qualifica di sacerdote nella lettera aperta ai Comuni di Chiusaforte e Raccolana — pubblicata dall'organo dei clericali friulani il 29 aprile 1921 n. 103? — Non posso darle torto, perchè invero è poco reverendo. Da bravo filosofo, nonchè penalista di grido, medico-chirurgo, farmacista... spirituale, illuminato dalla Sibilla Cumana, prima di portare in campo la mia persona, doveva capire il valore dell'accompagnatoria rilasciata da « Degli Uomini Giuseppe, Commissario prefettizio, nonchè Bikai, presso il Municipio di Raccolana » al sig. Della Mea Ezio e poi renderne edotta la popolazione die due comuni, compresi i camosci del monte Baba, ed i battocchi della vallata (come Ella in varie riprese li ha chiamati dal pergamo della chiesa dedicata alla Visitazione di Maria Santissima di Saletto). Ma giacchè ella non ha capito o volutamente ha svisato il significato dell'incriminato documento, porterò questo a conoscenza dell'intelligente popolo di Raccolana (vedi organo dei pipiani friulani 1 luglio 1920 n. 153 - corrispondenza da Raccolana) e dei cittadini di Chiusaforte. Verso gli ultimi giorni di Novembre il sig. Della Mea Ezio — poche ore prima che partisse alla volta di Treviso per presentare un reclamo a nome dei malghesi allo Ufficio Terre liberate — scrissi in calce a quello press'a poco così:

I malghesi sopra firmati sono stati in parte deliberatari ed in parte conduttori delle malghe del Montasio per novennio 1910-1918, non ritenendo giusto dichiarare quanto desiderava il sig Della Mea Ezio, e cioè « essere i malghesi proprietari dei casoni del Montasio ».

Smentisco nel modo più formale ed assoluto di essermi pronunciato, nè con Della Mea Ezio, nè con altri, di assumere la responsabilità, tutta la responsabilità della questione delle malghe. E non potevo assumerne alcuna, inquantochè nessun atto scritto, nè privato, nè ufficiale, pervenne al Municipio di Raccolana da parte dei malghesi, durante la gestione tenuta da me in qualità di commissario. Dichiaro invece di avere ricevuto diversi inviti tendenti ad ottenere gli interessi sul capitale, depositato a terzi in conto casoni dal malghese Marcon Odorico Zilit (inviti fattimi pervenire a mezzo l'avv. Pietro Franz nel luglio u. s. ed allo stesso risposto).

Dimostrata così alle popolazioni dei due Comuni la mia ingerenza riguardante la disgustosa faccenda del Montasio, dirò io ora chi era in dovere di liquidare — non saldare — (perchè mancavano i fondi necessari, e un decreto luogotenenziale non avrebbe nemeno autorizzato) i casoni del Montasio.

Dica, di grazia, signor Luccardi, nonchè don Tobia, sa o non sa, chi componeva l'Amministrazione Comunale nel 1919 e parte del 1920? Non era forse sindaco il sig. Della Mea Giacomo Baloto e della Giunta non facevano parte i signori Piussi Ambrogio Garoful e Della Mea Pietro Teres t?

Sa non sa che nel marzo 1919 il sindaco Della Mea, in pieno accordo col collega di Chiusaforte, ha dato incarico (e ne va loro lode) all'ing. Pietro Del Fabro di studiare il progetto per la ricostruzione delle Malghe del Montasio?

Sa, o non sa, a chi spettava il compito di liquidare i malghesi? Non era forse compito delle due Amministrazioni che avevano ordinato ed approvato tale progetto? Chi meglio di loro poteva farlo?

Il Sindaco Della Mea Giacomo Baloto (tanto caro al suo cuore ed agli otto dieci... soci della sua società) era fratello di un conduttore di malghe, l'assessore Piussi Ambrogio Garoful, figlio di un deliberatario di malghe, nonchè nipote di tre o quattro conduttori, l'assessore Della Mea Pietro Teresit, vecchio conoscitore dei diritti vantati da malghesi sul Montasio, il consigliere Marcon Odorico Zilit deliberatario di parecchi lotti!

Chi meglio di loro, dunque?

Essi che liquidavano i malghesi estranei alle amministrazioni comunali e nello stesso tempo formavano una autoliquidazione per sè stessi. Chi meglio di loro? Chi?

Ella, don Tobia, in qualità di filosofo, nonchè mago, non potrebbe dire qualche cosa su quanto possano aver parlato i sigg. Della Mea Ezio e Della Mea Carlo Tunco, nominati plenipotenziari dei malghesi presso l'alto Commissario per le riparazioni danni di guerra, nella riunione avvenuta in Saletto il giorno 21 novembre 1920 e ricevuti in colloquio pochi giorni dopo dai rappresentanti il ministero T. L. di Treviso?

Dica, dica, è forse un bolscevico quel Tizio che fungeva da segretario nella riunione tenuta in Saletto il 20 dicembre 1920 dai malghesi stessi?

La popolazione del canale e fuori, nella sua maggioranza, conosce la mia vita e la mia opera svolta a pro di essa popolazione e per questo ho fede nel loro giudizio sereno.

Si dice reverendo, che i proprietari di mucche della vallata stiano stipulando un contratto con il casaro Della Mea Andrea Scufet per l'acquisto del « caglio potente », specialità esclusiva della ditta, per la confezione del formaggio da regalarsi al curato di Saletto.

Si dice pure, reverendo signore, che gli abitanti di questa curazia stiano imparando a memoria, ed in puro canto gregoriano, il versetto 22.o del salmo 21: « Salva me ex ore leonis: et a cornibus unicornium humilitatem meam » che nella traduzione del Martini suona così: « Salvate me dalle fauci del leone: e dalle corna degli unicorni la mia miseria ».

Ringrazio V. S. della preziosa reclame che mi va facendo sulle colonne del « Friuli », e porto, reverendo, a conoscenza della sua riverita persona che ho a sua disposizione dell'ottimo sapone, prodotto di una rinomata fabbrica italiana, capace di far sparire qualsiasi macchia; dell'eccellente salame nostrano, stagionato.

Dispongo pure di una discreta quantità di vino e se Ella è capace di convertirlo in acquavite (tanto prediletta al suo palato) sono disposto a fargliene regalo per rinvogliarlo a fare il commesso viaggiatore.

Chiudo ricordandomi i versi di Dante: « Non ti curar di lor, ma guarda e... — La consiglio di non lanciar « pietre contro la casa altrui, avendo la propria di vetro ».

Giuseppe degli Uomini
ex Commissario Prefettizio Raccolana
nonchè Bikai

Da COSEANO

Le solenni onoranze funebri ad un combattente. — Ci scrivono, 3:

Ieri ebbero luogo in forma solenne con l'intervento della popolazione tutta di Coseano e Coseanetto, i funerali dell'ex-combattente Mattiussi Cipriano.

Giovane ancora, esuberante di forza e di vitalità, dopo avere combattuto in trincea nell'arma di fanteria col 227 fanteria e sopportato ogni sorta di pericoli, sacrifici e disagi, ebbe la sventura di cadere in mano al nemico.

Internato nei campi di concentramento dovette subire ogni sorta di privazioni e di dolori morali. Ritornato in Patria, con la salute rovinata causa gli stenti subiti, dovette soccombere per malattia

I combattenti di Coseano col vessillo e col presidente sig. Piccoli Ermes e la vicina frazione di Cisterna pure con bandiera e col presidente sig. Facini Bernardino precedettero il feretro portato a spalla dai compagni d'arme del defunto. La musica di Madrisio completava il mesto corteo.

Intervennero alla cerimonia la scolaresca di Coseano con le signore maestre, l'assessore anziano Piccoli Umberto ed il consigliere Nardini, il dottor Miani, la Sezione ex-combattenti di Coseano e Cisterna, il presidente della Coop. di Lavoro sig. Burelli ed un lungo stuolo di persone, amici e conoscenti.

Giunto il corteo al Cimitero, prese la parola il sig. Toffolini Telesforo:

« Cipriano! — Col cuore angosciato e le lacrime agli occhi lascia che a nome degli ex-combattenti non solo, ma altresì a nome di quelli del paese tutto, che addolorati piangono la tua dipartita, a te porti l'estremo nostro saluto. Più per pochi istanti ti abbiamo in mezzo a noi e questo pensiero ci fa ancor più piangere e sospirare! Non sarai più o Cipriano, tra noi col tuo solito sorriso, a ricrearci anche quando avviliti e malcontenti, ma di lassù almeno guardaci e prega per noi. Prega e veglia sull'afflitta tua mamma, dal cielo sostieni la giovane tua sposa, sorridi al tuo angioletto che, inconscio della grave e dura sventura, dorme i sonni dorati; rammentati dell'adorato tuo Berto che lontano non ti potè dare l'ultimo saluto, l'ultimo addio!

« Ed ora, o caro Cipriano, scendi nella tomba e dormi, dormi in pace, dormi la pace degli eletti; quella pace che quattro giorni or sono ti volesti guadagnare ed accogli l'estremo mio saluto, l'estremo vale di tutti i parenti, amici e compagni che dolenti qui dinanzi alla tua bara, a te mandano tra i singulti ed il sommo dolore! ».

La commozione fu generale. Indi la bara fu calata nella fossa.

Possa l'affettuosa e solenne partecipazione di quanti conobbero le virtù ed il valore del prode estinto, riescirà di conforto alla famiglia addolorata.

Da MOGGIO

A quando l'illuminazione pubblica? — Ci scrivono, 4:

Decisamente in questo Comune non si vuol provvedere all'illuminazione pubblica, mentre urge assolutamente il ripristino del servizio per la popolazione, per i forestieri e più per il decoro del paese, che ora dà l'impressione di una borgata segregata dal mondo civile, non di un capoluogo di Mandamento.

Atteso invano l'impianto comunale, è giunto il momento della soluzione della faccenda, che altrimenti passerà l'estate, tornerà daccapo l'inverno e nel 1922 saremmo daccapo!

Sembra che in uno dei prossimi Consigli verrà portato in campo l'oggetto: ed è da augurarsi che si parli chiaro in riguardo a persone, cose e fatti, senza reticenze o debolezze, e che il buon senso prevalga restituendo al più presto a Moggio uno dei più importanti servizi a tutela del buon nome del paese.

Da PORDENONE

Miglioramenti economici al personale municipale. — Ci scrivono, 4:

Uno dei primi atti della nuova Amministrazione Comunale, fu quello della sistemazione economica del personale, concretata nei provvedimenti di concessione del secondo caro-viveri e dell'aumento del 25 per cento sugli stipendi e salari d'organico.

Con telegramma odierno il Prefetto di Udine ha comunicato al Sindaco avv. Rosso che la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato integralmente, nella seduta di ieri, la deliberazione, soddisfacendo così i legittimi desideri dei dipendenti comunali.

DA GORIZIA

Gorizia, 3 maggio

I CAVALLI DELLA GERMANIA

Il Governo tedesco ha cominciato a mantenere verso l'Italia le sue promesse in ordine alle riparazioni di guerra.

Per esse la Provincia di Gorizia avrà cavalli e bovini nel numero che dalle speciali condizioni sarà concordato. Le consegne di questi animali avverranno in più periodi, e queste consteranno a loro volta di diversi lotti, sia di cavalli, sia di bovini.

Per il primo periodo restano assegnati alla provincia di Gorizia 492 cavalli e 776 bovini. Le operazioni sono già state iniziate con la consegna di 102 cavalle fattrici e 7 cavalli che gli aventi diritto hanno già ritirati a casa; un'altro treno con eguale quantitativo è già in viaggio.

Il governo italiano intende con ciò di svolgere una duplice azione a vantaggio dei propri cittadini: risarcire i danni che essi hanno subito nelle aziende agricole, terreni e fabbricati rustici in conseguenza della guerra, e dare incremento al miglioramento delle razze equine e bovine nonchè della produzione del cavallo agricolo tanto reclamato dai nostri agricoltori, specialmente dopo che la guerra ha fatto strage dei nostri equini.

Ottenendo noi dalla Germania animali in luogo di denaro, abbiamo un vantaggio grandissimo, quello cioè di poter migliorare rapidamente e sicuramente quel misto di incroci e di varietà sia di equini che di bovini che la guerra ci ha lasciato; non perdiamo di vista questo vantaggio perchè esso assume una importanza grandissima, i cui benefici più che oggi ancora si riscontreranno negli anni venturi, specialmente riguardo agli interessi particolari delle singole provincie.

Per questo le commissioni espressamente incaricate della scelta degli animali si affannano a cercare, ognuna per la propria provincia, in Germania, i riproduttori maschi e femmine che possono dare le maggiori promesse di migliorare le specie e le razze che nelle rispettive provincie vengono allevate.

Perciò ogni provincia deve rigorosamente vigilare acciocchè il materiale importato rimanga nella provincia stessa, ed impedire che coloro che lo ricevono (sia pure in conto di danni di guerra) ne facciano oggetto di illecita speculazione.

La provincia (in perfetto accordo con le istruzioni avute dal governo) cede questi animali a prezzi di favore ai danneggiati dalla guerra, ma li impegna però a non vendere questi animali entro il periodo di un anno.

Chi trasgredisce a questo impegno compie opera disonesta verso il governo che offre le migliori condizioni di risarcimento dei danni e malvagia verso la classe agricola dell'intera provincia, che dall'esiguo apparente vantaggio momentaneo che ogni singolo può ritrarre sarebbe costretta a subire nel tempo danni incalcolabili.

Su questo punto l'Ufficio Agrario Provinciale, incaricato della consegna degli animali sarà rigoroso e reclamerà, ove occorra, l'intervento dell'Autorità Giudiziaria.

A chi contravviene all'impegno assunto potrà essere anche sospeso lo ulteriore pagamento dei danni di guerra.

Se non vi sentite, signori agricoli, di poter mantenere l'impegno che vi si domanda, rinunciate a ricevere gli animali e attendete il risarcimento in denaro; ma voi non avete nessun diritto di protestare di una utilissima azione governativa per danneggiare l'intera popolazione della nostra provincia.

Siamo intesi.

Per ora si tratta intanto di cavalli, e per questi ricordatevi che vi è assoluto bisogno per la parte piana di formare il cavallo agricolo e per la parte montana di ricostruire il pregiatissimo caporettano che ora diventato alla gloria della provincia e una rilevante parte di economiche riserve per le esportazioni che già si facevano in buon numero prima della guerra.

Verranno poi i bovini, e voi dovrete tener presente che nella provincia nostra c'è ancora tutto da ricostruire, perchè non abbiamo più razze ma un amalgama di bestiame che se non sarà migliorato in quest'occasione non potrà migliorare mai più.

All'opera dunque!

La provincia vi darà i mezzi per migliorare; sappiate dimostrare voi di amare veramente la vostra provincia. In caso diverso, voi sarete puniti per la vostra azione poco onesta, e il disprezzo dei ben pensanti aggraverà la dose del vostro pentimento.

Furto di polli.

Ignoti ladri hanno scelto in questi ultimi giorni il campo di operazione verso la via Casale.

Operazioni gastronomiche. Perchè si cupavano di polli e generi affini squisiti al palato.

Così visitarono l'abitazione del sig. Gaier proprietario del simpatico Cine Ideal e provvidero a togliergli la preoccupazione di dovere mantenere, uccidere pelare e mangiare, alcuni giovani implumi. Vero macello di teste tagliate sul posto. Che malinconia. Poi i medesimi ladri si provvidero anche di biancheria.

Non tanto grave il danno quanto la beffa che porta seco tal genere di furti. Vi si gode specialmente chi non conosce il proverbio vecchietto anzi che, no: oggi a me, domani.... E certo il signor U. Ballarin che abita nella medesima zona avrebbe dovuto come conseguenza compatire e invertendo i termini del proverbio pensare: oggi a te, domani.... Ma sia che non conoscesse il proverbio, sia che la sicurezza lo tranquillizzasse del tutto non gli parve vero di sfogare la sua allegria con vernacoli accenti dei quali i più teneri suonavano:

« Pipistrell..... stôrnell de Londra ».

E altri un poco meno diplomatici, sui quali sorvolo. Senonchè... come la storia finisce è facile immaginare: la sera immediatamente dopo, i ladri, — a giudicare dai metodi di... pollicidio, gli stessi — hanno visitato anche il signor U. Ballarin, così sicuro che « a me non la fanno ».

Però questa volta i ladri hanno avuto « scalogna » e sorpresi da una guardia notturna, dovettero darsela a gambe, lasciando un... prigioniero.

CERTIFICATI DI VIAGGIO
per le elezioni politiche

I certificati di viaggio (carte verdi) per gli elettori che intendono usufruire della riduzione sul prezzo di viaggio, in occasione delle prossime elezioni politiche, vengono rilasciati — verso esibizione del certificato elettorale — dall'Ufficio statistico-anagrafico, stanza n. 1.

VOCI DEL PUBBLICO
PER UNA LATTERIA

Quale è la ragione onde il latte, di consumo così generale e vitale, rimane sempre al disotto dei bisogni domestici e, nonostante i prezzi, sempre eccezionalmente elevati, sfugge quasi ad ogni ricerca?

Quando sarà possibile rivedere frequenti le latterie, perchè almeno chi è disposto a spendere non si trovi privo del prezioso alimento?

Perchè la stampa cittadina non ferma l'attenzione sovra l'argomento che tutti interessa?

Forse perchè a poco o a nulla gioverebbe?

Certo: anche l'on. Soleri, nel discorso in queste colonne ieri apparso, affronta la questione, accennando alla crisi del nostro patrimonio zootecnico, impari al fabbisogno dell'alimentazione carnea e del consumo di latte; ma le città capoluogo di provincia ne sono quasi tutte meglio provvedute che la città nostra, ricorrendo alle note latteria, diremo, nazionali.

Udine potrebbe fare altrettanto, ci pare.

ARTE E TEATRI
Teatro Sociale

« MADONNA ORETTA » di G. Forzano

Questa commedia del Forzano, che svolge un episodio della vita Fiorentina del seicento, ha incontrato ieri sera il pieno consenso del pubblico che affollava il Sociale.

La vicenda è un po' patetica, un po' sentimentale, sempre giotconda.

L'azione corre liscia e piacevole; il dialogo è spesso infiorato di arcaismi, ma l'insieme piace ed il pubblico ha esattamente espresso, coi calorosi battimani, il suo giudizio.

La signorina Laderchi, che impersonava la protagonista, ha recitato con molto fervore e passione ed ha reso con verità, che rivela uno studio coscienzioso e profondo, i diversi sentimenti che agitano il cuore dell'innamorata e sensuale Madonna Oretta. A questi requisiti artistici la signorina Laderchi aggiunge delle apprezzabilissime qualità fisiche ed estetiche ed il pubblico la chiamò molte volte alla ribalta, cogli altri attori e da sola dopo il secondo atto. Il Tempesti contribuì col valore della sua recitazione al buon esito dello spettacolo. — Stassera, ancora il « Beffardo ». **r. r.**

BOLLETTINO METEOROLOGICO
maggio 4

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	752.66	+ 10.8	E.S.E.	13.2
11	753.14	+ 13.5	E.S.E.	7.2
18	752.77	+ 14.5	S.	17.6

Temper. massima: + 12.8 - minima: + 7.2

Osservazioni: Ore 8: vario incerto — pioggia nella notte — Ore 11: vario incerto — Ore 18: idem.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 4, — (Cambi) — Francia: 161.75 — Londra: 81.50 — Svizzera: 371.50 — New York: 20.52 — Germania: 31.05.

Si è spento ieri, 4 maggio, alle ore 8

DEGANO PASTORE

d'anni 12, soccombendo alle sofferenze sopportate durante l'invasione, lasciando nel più profondo dolore l'intera famiglia.

Si ringrazia anticipatamente chi vorrà intervenire ai funerali che seguiranno a Pasian di Prato oggi alle ore 16.30.

LE ELEZIONI POLITICHE NEL FRIULI

La scheda che si deve votare

GIRARDINI GIUSEPPE
CIRIANI MARCO
GASPAROTTO LUIGI
CRISTOFORI ANTONIO
GORTANI MICHELE
LINUSSA EUGENIO
MINI ALBERTO
MUSONI FRANCESCO
RAVAZZOLO ARTURO

Si risponde ai rospi

I buoni preti del «Friuli», in questi giorni di elezioni, si riaffacciano alla ribalta della pubblica opinione, con il ben noto frasario dei gesuiti arrabbiati. Nulla di più buffo di queste toghe svolazzanti sotto le quali si succedono i piccoli passi agitati che corrono dalla sacrestia alla redazione per portarvi il contributo delle ingiurie nuove, studiate fra un biascicare di breviario ed una assoluzione di penitente. Nulla di più paradossale di questi pastori d'anime, così miti e dolci attraverso la grata del confessionale e così velenosi nell'anonima polemica elettorale di questi giorni. Nulla di più nauseante del vangelo di Cristo nelle mani di cotesti mestieranti che si servono del verbo di Dio per dividere i viventi e violare le dottrine della chiesa.

Non uomini liberi cui sia concesso di abbracciare un'idea e propugnare un ideale, ma schiavi ed adulteri di un matrimonio con una sposa alla quale procurano giornalmente i più amari disinganni, avrebbero il dovere, per la volontaria dedizione della propria anima alla causa della religione, di curare unicamente i fini che questa persegue e fra i quali Gesù non ha compreso, che si sappia, la politica demagogica e dissolvitrice. Divulgatori di grossolane panzane cui è fertile terreno, purtroppo, la fede nelle cose sopranaturali, sanno superare in menzogna e malignità i più audaci loro sosia rossi, dai quali si differenziano unicamente per il colore della veste talare.

Diffamatori della Patria, i cui bei colori male sono tollerati dall'iride dei loro occhi ben raramente rivolti verso l'azzurro del cielo, si servono del nome d'Italia soltanto quando quello di Cristo più non s'addice alle loro labbra o quando è già suonata l'ora delle legnate. Infelici sostenitori degli interessi di una collettività anelante di bene e di progresso; ne hanno provocato, con l'aiuto dei propri umili tirapiedi, la più dannosa delle disorganizzazioni che ha portato le masse verso il più pericoloso dei rischi: quello dell'asservimento.

Così rispondono alle cortesie dei preti del «Friuli», per questa volta, gli elettori del «Blocco» i quali hanno sempre chiamato «rospi» per tradizionale consuetudine, coloro i quali abbiamo qui di sfuggita menzionato, e che, non sappiamo per quale ragione, provocano al loro passaggio, come essi stessi confermano, il grido della cornacchia.

Il discorso al Sociale di Pordenone dell'on. Gasparotto

Grande dimostrazione per il Blocco

Ieri sera nel Teatro Sociale di Pordenone l'on. Gasparotto, ha esposto il programma del Blocco ed ha messo in vista numerosi problemi che s'affacciano alla nuova legislatura, allo scopo di imprimere al paese un movimento di piena ricostruzione economica e di pronta esecuzione dei maggiori problemi sociali. Il programma preciso ed ardito svolto dall'oratore con forma smagliante e oltremodo convincente, ha entusiasmato. Il numeroso uditorio ha interrotto più volte con applausi all'on. Gasparotto a cui vennero fatte le più festose e cordiali manifestazioni.

Il contradditorio tentato dal popolare Ricci si svolse in una forma rispettosa, che ha servito a valorizzare le idee politiche già espresse dall'on. Gasparotto.

L'oratore del Blocco ottenne, con le parole di risposta al popolare Ricci, nuovi e calorosi applausi.

A commento del comizio di ieri sera ci scrivono:

Ieri sera l'on. Gasparotto ha inaugurato anche a Pordenone la campagna elettorale.

E' stata una bella vittoria poter liberamente parlare qui a Pordenone, dove nel 1919 per merito dei social-pussisti, è stato impedito all'egregio deputato dei Combattenti friulani di esporre il suo programma.

Certamente per il pussismo è assai cambiata la situazione dal 1919 ad oggi, ma ancora non credevamo che disertassero il campo della lotta in questa meschinissima maniera. Era necessario però che anche a Pordenone si verificassero soprusi del genere per scuotere questa nostra borghesia, che continuamente si prostituiva agli arrivisti del social-pussismo.

Questa reazione sana di giovani volenterosi e forti, animati solo dal benessere della Patria, era più che necessaria per dar forza a tutti i partiti dell'ordine di fondersi per battere ancora una volta, e auguriamoci per sempre, non i rappresentanti del proletariato, ma gli sfruttatori del popolo.

Questi rinnegatori della nostra grande vittoria e dell'opera di pace e di civiltà alla quale è chiamata la nostra grande Italia, non meritano altra fine che quella che essi stessi si hanno preparato con l'opera nefanda e vigliacca che hanno scatenato.

A S. VITO E CODROIPO

Ieri l'on. Gasparotto ha compiuto il primo giro elettorale visitando San Vito al Tagliamento alle 11 del mattino e Codroipo alle ore 16.

Ha parlato davanti un pubblico, malgrado l'ora, numeroso suscitando approvazioni entusiastiche.

I fascisti in giro di propaganda

COSTITUZIONE DI NUCLEI E COMIZI A TRICESIMO, GEMONA, TARCENTO, NIMIS, ATTIMS, FAEDIS E CIVIDALE

Stamane alle ore 8 partirà da Udine una colonna di fascisti per un vasto giro di propaganda. I fascisti saranno accompagnati dai dirigenti del Fascio e dal candidato Arturo Ravazzolo.

Ecco l'itinerario:

Partenza da Udine alle ore 8 — Costituzione del Fascio a Tricesimo alle ore 9 — Comizio a Gemona alle ore 11 — Colazione al sacco a Tarcento alle ore 12 — Comizio a Nimis e a Attimis alle ore 14 e 15 — Comizio a Faedis alle ore 15 e 30 — Comizio a Cividale alle ore 16.30 — Ritorno.

La parola dei combattenti

Ci scrivono da Fagagna 14:

Il cav. Russo, presidente della Sezione Udinese della Associazione combattenti, parlerà qui sabato 7 corr.

Il comizio di questa sera a Colloredo

Questa sera alle ore 18 nei pressi del Municipio avrà luogo un comizio di propaganda elettorale.

Agli elettori parleranno l'avvocato Linussa e l'onorevole Gortani candidati dei combattenti.

Giro di propaganda

I candidati dei combattenti on. Gortani e avvocato Linussa si porteranno oggi ad Artegna, Osoppo, Maiano, S. Daniele, ove esporranno agli elettori il loro programma politico.

— o —

Oggi l'avv. Mini si recherà a Buttrio, Manzano, S. Giovanni di Manzano e Corno di Rosazzo a visitare gli elettori.

A CAVASSO NUOVO, A MANIAGO ED AVIANO

Ci scrivono da Maniago:

Ieri è giunto a Cavasso Nuovo l'on. Gasparotto.

Presentato dal sindaco sig. Ardit, tenne un discorso ascoltato con molta attenzione. Le idee da lui manifestate raccolsero il consenso del numeroso pubblico che lo applaudì con entusiasmo.

Alle ore 19 è arrivato a Maniago l'on. Gasparotto, e parlò ad un attento uditorio, pronunciando un discorso salutato da calorose ovazioni.

Da Maniago passò a Montereale e poi ad Aviano, dove con uno splendido discorso illustrò il programma del blocco, cogliendo applausi e congratulazioni.

La lotta nella Carnia

Le speculazioni elettorali dei Pipi

Ci scrivono da Tolmezzo, 2 (rit.):

Il Sindaco di Preone, recatosi alla Deputazione provinciale per raccomandare un parere favorevole circa la strada Preone-Pozzis, da eseguirsi a cura del Ministero delle Terre Liberate, fu avvicinato negli uffici stessi da persona del P. P., che gli fece presente come soltanto una larga partecipazione al voto del suo Comune alla scheda dello scudo crociato avrebbe possibilitato l'esaudimento delle sue richieste.

Un affare della Banca Cattolica

La campagna contro il Sottoprefetto di Tolmezzo, voluto, come dice il «Friuli» da autorevoli capo del P. P., è dovuta ad animosità derivate da questo semplice e chiaro motivo: l'egregio funzionario ha negato il suo parere favorevole alla speculazione che i popolari, reggenti il Comune di Tolmezzo, vogliono fare alle spalle del pubblico con la nuova sede della Sottoprefettura. Per questo hanno fatto acquistare un intero isolato, in parte da demolirsi, per la somma di lire 460.000, più che doppia del valore reale dell'immobile. E' noto che nell'edificio restaurato dovrà trovar posto la succursale della Banca Cattolica.

Nel Mandamento di Tarcento

GLI INDUSTRIALI ED ESERCENTI

Ci viene comunicato il programma della Società fra Commercianti ed Esercenti del Mandamento di Tarcento:

1. Assicurare al paese la sollecita e completa realizzazione della libertà di commercio, ottenendo parallelamente la soppressione di tutti gli organismi speciali di approvvigionamento e distribuzione creati dal 1915 in poi e l'abbandono di ogni politica di monopoli;

2. Revisione del sistema tributario fiscale semplificandolo e congegnandolo in modo da non essicare o intralciare, nello svolgersi delle loro sane attività, le fonti stesse del reddito ed evitare ogni stridente sperequazione fra classe e classe;

3. Politica di lavoro che eccIti lo sviluppo delle industrie di tutte le sane attività economiche con speciale riguardo all'agricoltura.

4. Politica doganale indirizzata ad assicurare il maggiore sviluppo delle nostre esportazioni, armonizzando in un unico interesse nazionale le attività industriali ed agricole di tutte le sezioni d'Italia;

5. Revisione fondamentale di tutte le leggi annonarie per ridurle a poche e chiare disposizioni, per cui sia possibile colpire sollecitamente la frode, senza opprimere inutilmente il commercio onesto;

6 Unificazione delle assicurazioni sociali amministrative degli aventi interesse

7 Riforma fondamentale della burocrazia, riducendo i quadri, migliorando le condizioni degli impiegati e restaurando la disciplina in alto e in basso.

8 Garantire la continuità di tutti i servizi pubblici, patrimonio della Nazione, esercitandoli con criteri industriali e considerati quali strumenti propulsivi ed integratori delle attività nazionali.

9. Riforma dell'istruzione pubblica in tutti i suoi gradi sviluppandola verso un largo indirizzo professionale.

10 Decentramento amministrativo.

Certificati elettorali

Si avvertono gli interessati che presso l'Ufficio elettorale comunale (Castello) sono giacenti molti certificati elettorali provenienti da altri Comuni del Regno, non potuti recapitare per insufficienza di indirizzo.

Il Sindaco di Udine comunica che per comodità degli elettori cui abbisognassero informazioni, certificati, scontrini di viaggio ecc., l'Ufficio elettorale municipale, dal Castello, sarà trasportato, il giorno 7 corr., nella sala di scherma annessa alla Palestra di ginnastica in via della Posta n. 28.

Le ragioni fondamentali DEL BLOCCO

Vinta la guerra, bisognava se ne utilizzasse il successo non con vane parole contraddette dai fatti, bensì sanandone le piaghe, con un fermo e consapevole lavoro di restaurazione e col ricondurre nelle sue vie normali, mediante la ricostituzione di tutti i suoi fattori integranti più depressi, la vita nazionale.

E, invece, la fiacchezza dei poteri pubblici da un lato e uno spirito di sovversione non contenuto dall'altro, con una propaganda insana di recriminazioni e di eccitamenti e con una azione insidiosa, fecero a gara per rovinare l'economia, scalzare la disciplina eliminare quelle sanzioni che, come i freni nei mezzi di movimento, sono indispensabili a conservare la vita civile.

Sotto la preoccupazione di salvare ad ogni costo il potere, tra patteggiamenti con i più dichiarati nemici della patria e delle istituzioni che era chiamato a difendere, il Ministero del tempo giunse così a compromettere e, spesso anche ad annientare le stesse principali funzioni dello Stato.

L'amnistia ai disertori, il disavanzo crescente, l'indisciplina sempre più baldanzosa, furono le tappe di quella via; lo sfacelo e l'estremo pericolo pubblico ne furono il punto di arrivo.

Come già dopo la rotta di Caporetto la nazione si levò a fronteggiare l'ultima rovina, così ora la nazione si raccoglie per proseguire l'opera della difesa e della restaurazione civile.

E' la stessa operazione dissolvitrice, la stessa colpevole o stolta abdicazione delle funzioni di governo, così a lungo durata, che hanno condotto alla condizione, certo anormale, per cui iniziative private si sono credute astrette a fronteggiare le insidie e gli attacchi più aperti. Ma è solo col ridonare ai poteri pubblici la loro funzione e la loro autorità che si può tornare in condizioni normali e portare a compimento l'azione necessaria.

Entro questo quadro, come sotto una premessa, quando siano restituite la tranquillità pubblica e la sicurezza della vita civile, potranno avere il loro svolgimento tutte le esigenze della vita economica, dell'industria, dell'agricoltura, dell'istruzione, del riordinamento amministrativo, nel miglior modo, secondo il prevalere dei vari indirizzi e punti di vista dei vari partiti.

Per ora è questa la condizione preliminare sotto cui potranno restaurarsi le finanze, riacquistarsi il credito, riprendersi i commerci, attenuarsi quei rincari che tanto angustiano tutti: ciò che in parte avviene, sempre che si affacci, anche per uno spiraglio, una condizione di vita più ordinata.

E perciò, venuti da diversi partiti, distinti più che divisi da varietà di indirizzi, congiunti dalla passione dell'Italia e della terra comune, noi sentiamo di dovere e potere chiedervi insieme — anche per le necessità della procedura elettorale — il vostro concorso a quest'opera risanatrice; senza di cui pericola l'Italia e con essa più che mai, la nostra stessa regione.

Noi non possiamo; voi non potete negare a ciò il vostro concorso.

E vi esortiamo a farlo, dimenticando e postergando tutto ciò che, occasionalmente o localmente, può tenervi divisi, per unirvi in quest'opera di tutela e di redenzione.

(Dal manifesto elettorale di Ettore Ciccotti).

Avvisi Economici

CRONACA CITTADINA

Il centenario di Napoleon

La conferenza di iersera

sulla sua opera militare

L'annunciata conferenza su Napoleone I.o, tenuta ieri sera alle ore 18 nella Sala di Convegno della Caserma Savorgnan, dall'egregio tenente - colonnello cav. Alberto Amante, è riuscita un vero godimento intellettuale per gli uditori ed ha dimostrato quanto siano vasti e profondi gli studi napoleonici del distinto conferenziere.

Dopo aver affermato la sua grande ammirazione per Napoleone, ringraziò il generale Comandante la Divisione di Cavalleria per avergli offerta l'occasione di parlare dell'imperatore.

Disse che Napoleone fu certo anche un sommo politico, ma egli si limiterà a mettere in luce le sue virtù militari.

Non fu creatore, ma seppe applicare con felice intuitività gli insegnamenti antichi. Già i Romani seguirono il sistema di lanciare forti masse contro il punto debole del nemico, specialmente in quel punto ove si univano due eserciti, e Napoleone mise in opera quel sistema adattandolo ai tempi mutati.

Il conferenziere fece a larghi tratti una rapida ma precisa descrizione delle campagne napoleoniche dal 1796 a Waterloo.

Disse come Napoleone cercava di affezionarsi i soldati, avendo cura anche delle più piccole inezie, nè tralasciava di offrir loro opportuni svaghi. Durante la faticosa salita del San Bernardo nel 1800 fece suonare le musiche.

«Avviso» — aggiunge l'oratore — a coloro che soppressero le bande reggimentali.

Parlò di volo delle grandi battaglie di quell'epoca e si fermò su Wagram che fu il culmine delle glorie belliche napoleoniche, come pure veramente geniale, disse, fu la campagna di ritirata del 1814.

Poche parole dedicò a Waterloo che avvenne perchè la stanchezza era mai era penetrata negli eserciti napoleonici.

Napoleone era italiano, e distrusse la maggior nostra Repubblica, che però era già morta, ma contribuì a ridestare negli italiani lo spento sentimento della nazionalità e del loro valore.

Oggi, compiendosi il primo centenario della morte del Gran Corso, noi vediamo nella Piazza di Udine la statua di Vittorio Emanuele, Re d'Italia e il monumento del Comolli che rammenta l'infamia di Campoformido. — L'Italia è divenuta una Nazione grande e rispettata; gli italiani sono andati a combattere in Francia non per interessi stranieri ma per la Patria nostra.

Dopo questo raffronto storico fra la Italia di cent'anni fa e l'Italia odierna, il tenente colonnello Amante chiude la bellissima conferenza con un'ultimo saluto al genio napoleonico.

Il generale Milanesi e gli altri ufficiali superiori presenti si congratularono col simpatico e colto conferenziere, che fu applauditissimo.

LA CONFERENZA DI OGGI

Si rammenta che, ricorrendo oggi il primo centenario della morte di Napoleone nella sala Bartolini, alle ore 10, terrà una conferenza commemorativa il prof. Luigi Negri del nostro Istituto Tecnico. Il ricavato della vendita dei biglietti d'ingresso (a una lira) andrà a beneficio degli Orfani di guerra.

L'inaugurazione del gagliardetto

DEL FASCIO UDINESE DI COMBATTIMENTO

Domenica 8 maggio, il Fascio Udinese inaugurerà solennemente il proprio gagliardetto

Alla cerimonia interverranno tutti i fascisti della provincia e numerose rappresentanze dei Fasci del Veneto e della Venezia Giulia.

Il Fascio Udinese pubblicherà domani il programma della cerimonia che avrà luogo al Teatro Sociale.

Sembra che vi interverrà, come oratore, l'on. Federzoni o Sem Benelli.

Associazione friulana «Pro Montibus et Sylvis»

Nell'adunanza del 23 aprile 1921 del nuovo Consiglio d'Amministrazione eletto nell'assemblea tenutasi in Tolmezzo il 17 aprile, furono eletti, per il biennio 1921-1922, a presidente il dott. cav. Giuseppe Biasutti, a vice-presidente l'ing. comm. Giambattista Cantarutti.

Venne poi nominato a Segretario della Pro Montibus il dott. Tullio Cigaina.

La sede della Pro Montibus friulana è in Piazza Patriarcato n. 3, telefono n. 2-17 con il normale orario d'ufficio.

A tutto 23 aprile i soci (a L. 5 annue limitatamente al 1921) ascendono a 200, compresi i perpetui, venendo spedito a tutti gratuitamente il «Giornale d'Italia Forestale» di Roma.

I soci ai quali non pervenisse regolarmente, sono pregati di informare con sollecitudine la Segreteria della «Pro Montibus» per gli opportuni provvedimenti.

Carne per gli ammalati

Si porta a conoscenza del pubblico che per la settimana in corso durante i giorni divieto vendita carne, rimarranno aperte a disposizione degli ammalati le seguenti macellerie: Pravisani Alfonso, Piazza Mercatonuovo — Pigo e Russati, via del Carbone.

Si ricorda che per l'acquisto occorrerà presentare regolare certificato medico.

Echi del delitto di Povoletto

A CHI LA TAGLIA DELLA SOTTOSCRIZIONE

Il giorno dopo compiuto l'orribile delitto di Povoletto, il comm. Spezzotti allora presidente della Deputazione Provinciale, offriva una taglia di 5 mila lire per colui che avrebbe scoperto gli autori dell'assassinio dei due automobilisti dell'amministrazione provinciale o che in qualche modo avesse fornito indicazioni utili a portare le indagini della polizia sulla buona pista.

Alla somma offerta dalla Deputazione si unì quella abbastanza rilevante di altri cittadini sottoscrittori.

Scoperti gli assassini nel modo che a tutti era è noto ne nacque una specie di gara per l'assegnazione del premio del quale si fece parola, per necessità, solamente durante il processo; poi tutto tacque e solo la voce di qualche sottoscrittore si alza a chiedere giustamente ragione del come stanno le cose.

Dalla lunga discussione del processo oscurissimo ne uscì chiaro che il sig. Vanzetto fu il solo a consegnare nelle mani della giustizia i delinquenti e noi lo affermiamo onestamente tanto più che il signor Vanzetto, trascinato nelle intricate maglie di quella misteriosa trama, costretto, per liberarsene, a mettere in certo qual modo in pericolo la sua persona.

Riteniamo quindi, dopo le risultanze del processo, che non ci siano dubbi sull'assegnazione della taglia.

A proposito di risarcimenti

DANNI DI GUERRA

Unisco la mia voce a quella di tanti altri per protestare con tutte le forze contro i sistemi adottati da certi impiegati della locale Intendenza con le persone che ad essi si rivolgono per schiarimenti in merito ai pagamenti dei danni di guerra.

Ieri mi sono rivolto all'egregio intendente cav. Sperti con tutte le regole che l'educazione insegna, per far sollecitare il pagamento a saldo della mia denuncia il di cui importo fu concordato sino dal 20 settembre 1919.

La domanda di pagamento a saldo venne da me inviata, corredata da una copia della sentenza di omologazione, sino dal 20 febbraio del corr. anno, ed il pagamento in base alla legge, avrebbe dovuto essere effettuato entro 30 giorni dalla domanda stessa.

Non ho mai seccato nessuno, ho sempre atteso pazientemente, ma ho visto che le cose si trascinano troppo a lungo, e visto le migliaia di pagamenti fatti a persone che oltre non aver bisogno, hanno concordato parecchi mesi dopo di me, mi sono permesso di recarmi in persona dall'Intendente per chiedere degli schiarimenti in merito.

E con mia sorpresa, giacchè quando una persona si presenta in un ufficio coi modi dovuti, ha il sacrosanto diritto di essere trattata con eguali modi, mi sono sentito maltrattare non solo da certi impiegati addetti a uno dei numerosissimi uffici, ove pare si nascondano o si facciano sparire le pratiche, giacchè la mia precisamente non è stata trovata, ma anche dall'egregio Intendente stesso, il quale mi ha quasi messo alla porta.

Cotterli Pietro.

Malizioso impedimento

SUL VIALE PALMANOVA

Nel pomeriggio di ieri il vigile rurale Franzolini, essendo di servizio nel Viale Palmanova all'altezza di via dell'Argilla trovò il viale sbarrato da fili di ferro che andavano da un platano all'altro, alti metri 1.75 da terra. Il vigile tagliò i fili e li portò nella sua abitazione.

Si tratta di un atto malizioso per impedire il passaggio specialmente ai ciclisti, alle automobili e motociclette.

Banda cittadina

Ecco il programma che la Banda cittadina eseguirà questa sera dalle ore 20 alle 21.30 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia - Schubert
2. Andante e Minuetto - M. Mascagni
3. Atto 4.o «Lucia» - Donizzetti.
4. Andante della 5.a Sinfonia - Beethoven.
5. Sinfonia: «G. Tell» — Rossini.
6. Polka: «Oh! che Putele» — Prette.

Importazione del lardo e dello stoccafisso

La Camera di Commercio comunica che le Dogane furono autorizzate a consentire direttamente l'importazione del lardo e che avendo cessato di funzionare col 30 aprile il Consorzio Importazione Merluzzi e Stoccofisso, l'importazione dei detti pesci resta libera.

Tiro a segno

Oggi, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 nel poligono di porta Venezia seguiranno le esercitazioni di Tiro a Segno dei giovani che frequentano il Corso d'istruzione premilitare.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta giovanetta Anna Maria Pitotti i coniugi prof. Giuseppe e Elena Rovere versarono L. 10 alla «Scuola e Famiglia».

Per onorare la memoria della compianta Anna Maria Pitotti, versarono alla «Scuola e Famiglia»: co. Elci e Myriam Bellavitis L. 10 — Famiglia Venturini, 5 — Virginio Loschi, 5.

Per onorare la memoria della sig.na Anna Maria Pitotti le signorine Anna Maria e Elda Martina hanno offerto L. 10 al Comitato di Udine per l'assistenza civile e religiosa degli orfani di guerra (sede in vicolo Frangipane).

Al Comitato Udinese Pro Orfani di guerra

(che ha sede al Municipio di Udine)

Alla Commissione di Vigilanza per gli Orfani di guerra di Udine (che ha sede in Municipio) la signora Durigatto Elodia ha offerto lire 10 per onorare la memoria della signorina Anna Maria Pitotti.

Alla Commissione di Vigilanza per gli orfani di guerra (che ha sede in Municipio) il rag. Renzo Vuga ha offerto L. 10 per onorare la memoria del dott. Zoratti Lodovico fu Lodovico.

RECENTISSIME

La rivolta dei polacchi in Alta Slesia

La proclamazione dello Stato d'assedio

BERLINO, 4. — Si ha da Kattowitz che nella città e nei sobborghi tutta la attività commerciale è completamente paralizzata. Una pattuglia italiana adibita al controllo delle strade ha avuto uno scontro nella stazione di Kattowitz con tre insorti polacchi che si rifiutavano di consegnare le armi. Gli italiani hanno fatto fuoco uccidendo un polacco e ferendo gli altri due. Una grande folla ha invaso la stazione tentando invano di poter partire. Un treno proveniente da Ratibor è stato attaccato per via a colpi di fucileria e di mitragliatrici. Parecchi viaggiatori sono rimasti feriti.

OPPELN, 4. — La commissione interalleata ha pubblicato ieri sera il seguente manifesto:

Alcuni individui appartenenti alla popolazione polacca dell'Alta Slesia hanno commesso atti di violenza in parecchie circoscrizioni del territorio sottoposto a plebiscito.

L'ordine è stato gravemente compromesso. Fermamente decisa ad assicurare nel più breve termine possibile il ristabilimento dell'ordine, la commissione governativa interalleata ha proclamato lo stato di assedio nelle circoscrizioni infestate dalla rivolta. La commissione non indietreggierà dinanzi ad alcun mezzo che si renda necessario al ristabilimento del rispetto delle leggi.

OPPELN, 4 — Avendo il giornale di Beuthen secondo un telegramma da Berlino divulgata la falsa notizia che la relazione della commissione interalleata attribuiva la quasi totalità dei bacini carboniferi alla Germania una viva agitazione si è manifestata nei distretti industriali. Da ieri un grande numero di minatori si è messo in sciopero e si sono verificati grandi incidenti; oggi gravi torbidi si sono prodotti specialmente a Rybuck e a Pless ove si sono formate bande di polacchi che hanno minacciato di occupare gli edifici pubblici ed hanno assalito la stazione e la strada ferrata. In alcuni villaggi gli insorti hanno attaccato la polizia e messo in fuga gli elementi tedeschi. La commissione ha ordinato l'applicazione dello stato d'assedio nei circoli di Rybnick Pless, Kattowitz, Beuthen e Tarnowicz.

Si risolverà anche il problema DELL'ALTA SLESIA

LONDRA, 4. — Il ministro degli esteri di Polonia principe Sapieha che si trova a Londra ha conferito coi ministri alleati. Vari giornali segnalano che potrebbe darsi che il Consiglio Supremo prolungasse i suoi lavori per risolvere il problema dell'Alta Slesia.

I minatori inglesi

INVOCANO SOCCORSO

LONDRA, 4. — Il «Daily Mail» segnala che i comitati del partito operaio, del partito nazionale labourista ed il comitato esecutivo del distretto della Trades Unions, pubblica un manifesto con cui fa appello a tutti gli elementi del movimento operaio, perchè accordino il loro appoggio materiale e morale agli operai attualmente in sciopero.

Chi sarà l'ambasciatore AL VATICANO?

PARIGI, 4. — Il «Matin» ha chiesto a Jonnart se è vero che la sua nomina ad ambasciatore di Francia presso il Vaticano è imminente. — Jonnart ha risposto non essere stato affatto interpellato in proposito dal Presidente del Consiglio.

Diminuzione dei salari

AGLI STATI UNITI

NEW YORK, 4. — Si annuncia una riduzione del 20 per cento su tutti i salari giornalieri dei manovali e degli impiegati della Cooperazione d'acciaio degli Stati Uniti. Cento settantacinque mila uomini sono stati colpiti da queste misure.

LA LEGGE PER LIMITARE L'IMMIGRAZIONE

approvata dal Senato

WASHINGTON, 4. — Il Senato ha approvato all'unanimità meno un voto, il progetto di legge sulle immigrazioni che limita il numero di stranieri che possono essere ammessi negli Stati Uniti.

La prima traversata delle Ande

compiuta da un aviatore italiano

LIMA, 4. — Le Ande peruviane sono state per la prima volta passate oggi in aeroplano. Questa impresa è stata compiuta da una aviatore italiano Giovanni Antilatti su apparecchio da 300 HP. Antilatti ha preso il volo alle 10.45 ed è arrivato a Pierre de Faros a mezzogiorno. Egli ha passato le Ande volando ad una altezza di 16 mila piedi.

Orario ferroviario

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE

Partenze da Udine: O. 5.5 (x), 13.15, (solo mercoledì e sabato, D. 14.10 17.30 (x) (fino Gorizia N.), A. 18.40.

Arrivi a Udine: D. 4 (solo lunedì mercoledì e venerdì) — O. 7.5 (x) (da Gorizia N.), A. 10.15, 17.55, 21.15 (x)

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: O. 1.40 (xx) D. 6 (per Casarsa - Portogruaro), A. 7.15, A. 13.45, D. 18.35.

Arrivi a Udine: D. 4 (x) — O. 9.15 — A. 10.15 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x), A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA-TARVISIO-VIENNA M.

Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo lunedì mercoledì e venerdì) O. 5.30, DD. 10.45 (x), 14.25 (solo martedì, giovedì e sabato), A. 18.30.

Arrivi a Udine: D. 3.32 (solo mercoledì ven. e domen.) A. 9.55, 12.25 (mercoledì e sabato), 17.45 (x), 22.45 (x) DD. 23.30 (solo lunedì merc. e ven.)

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa

Partenze da Stazione per la Carnia M. 8.35, M. 12.20, M. 20.50 — **Arrivi a Villasantina:** 9.30, 13.15, 21.45.

Partenze da Villasantina M 6, M. 10.30 M. 19.5. — **Arrivi a stazione per la Carnia:** 6.55, 11.25, 20.

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: O. 5.15, O. 11.20, 16.20 (x).

Arrivi a Udine: O. 8.33 (x), 14.13, O. 20.25.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: ore 7.20, 11, 15.10

Arrivi a Udine: ore 9, 13.35, 20.30.

I treni segnati con (x) SOLO sospesi alla domenica.

(xx) Questo treno è sospeso al lunedì

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine (P. G.) 8.45, 11.55 14.55, 17.50. — **Arrivi a S. Daniele:** ore 10.24, 13.34, 16.34, 19.29.

Partenze da S. Daniele: ore 7.05, 11.35, 14.35, 18.15. — **Arrivi a Udine (P. G.)** ore 8.44, 13.15, 16.15, 19.54.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.

10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA

Partenze da Paluzza: 6.20, 10, 16.15, — Arrivi a Tolmezzo: 7.30, 11.10, 17. — Partenze da Tolmezzo: 8, 12.30, 18.20, 21.30 — Arrivi a Paluzza: 9.15, 13.47, 19.35, 22.45.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale Maniago: Partenze da Pordenone: 8, 16, 15 — Arrivi a Maniago: 10, 18, 15, — Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - Prata - Oderzo: — Partenza da Pordenone: 8, 14.15, 19.30 — Arrivi a Oderzo: 9.30, 15.45, 21. — Partenze da Oderzo: 7.30, 12.40, 19.10. — Arrivi a Pordenone: ore 9. 14.10, 20.40.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10, 20 — Arrivi a Maniago: 11.30, 21.30 — Partenze da Maniago: 6.30, 16.45 — Arrivi a Pordenone: 8, 18.15.

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone 6.40, 12, 18.20 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.50 — Partenze da Portogruaro: 8.10, 12, 17.40 — Arrivi a Pordenone: 9.35, 13.30, 19.10

Pordenone - Aviano: Partenza da Pordenone: 11.20, 20 — Arrivi ad Aviano: 12, 20.40. — Partenze da Aviano: 7.20, 13.40 — Arrivi a Pordenone: 8, 14.10.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Dopo breve malattia, cessava di vivere l'anima eletta di

Pietro Marcuzzi

D'ANNI 44

Costernati ne danno il triste annunzio il padre, il fratello, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 5, alle ore 5 pom. partendo dall'abitazione in via Sacile N. 12.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 4 maggio 1921.